

Domenica 26 gennaio 2025 – III[^] del Tempo Ordinario | anno C

Comunità  **che Ascoltano**

Dal Vangelo secondo Luca – Lc 1,1-4; 4,14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Occhi su Gesù - Commento di p. Ermes Ronchi

Gesù ha cercato con cura quel brano nel rotolo: conosce bene le Scritture, **ci sono mille passi che parlano di Dio, ma lui sceglie questo, dove l'umanità è definita con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa.**

Adamo è diventato così, ed è per questo che Dio diventa Adamo.

Allora chiude il libro, apre la vita, vi si immerge: il suo programma è portare gioia, libertà, occhi guariti, liberazione. Un messia che non impone pesi, ma li toglie; che non porta precetti, ma orizzonti.

Luca ci racconta un'icona da stampare nel cuore.

Lo fa quasi alla moviola per farci comprendere l'estrema importanza di questo momento.

Nella sinagoga gremita Gesù si alza, prende, cerca con cura, legge. Poi arrotola il volume, lo riconsegna, si siede.

Tutti gli occhi sono fissi su di lui, e nel grande silenzio risuonano **le prime parole ufficiali di Gesù: "oggi la parola di Isaia si realizza"**.

Ed è così forte questa affermazione: **il vangelo non è una chiacchiera, la Parola non è teoria, cambia le cose, orienta le scelte, è spada a due tagli.**

Gesù nella proclamazione ha censurato il profeta Isaia, non legge il versetto successivo che parla di predicare la vendetta del Signore. No, Dio non sprecherà l'eternità in vendette, nemmeno un minuto.

Tutti gli occhi erano fissi su di lui.

Lo conoscono bene quel giovane, sparito per un po' e appena ritornato al villaggio, dov'era cresciuto a pane e lavoro, sinagoga e Torah.

Gesù davanti a loro presenta il suo sogno di un mondo nuovo, senza prigionieri né poveri, senza occhi malati, senza vittime.

Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; è che abbiamo le ali tarpate, ci vediamo male e ci sbagliamo facilmente, per questo inciampiamo.

Del vangelo mi sorprende sempre quel parlare di poveri più che di peccatori; di sofferenze più che di colpe. "Il vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione" (G. Vannucci). La sinagoga di Nazaret si riempiva di umanità ferita e fragile, di poveri e di ultimi, diventati i principi del Regno. E Dio che si mette alla loro destra, alla loro ombra.

A Gesù non importa se il povero o il cieco sono giusti o peccatori, se il lebbroso meriti o no la guarigione, se l'adultera avesse o meno buone giustificazioni per il suo gesto.

C'è buio e dolore, sofferenza e bisogno, e tanto basta per far piaga nel cuore di Dio.

"Forse Dio è stanco di solenni e austeri devoti, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole dei giullari alla san Francesco, felici di vivere (M. Delbrêl. Gesù vuole prigionieri usciti dalle segrete, che danzano nel sole

Avvisi e informazioni comuni

- ✓ **Domenica della Parola:** Domenica 26 gennaio. La giornata è stata istituita nel 2019 da Francesco per ricordare l'importanza delle Sacre Scritture nella vita di fede di tutti i cristiani e avrà come motto il passaggio del Salmo "Spero nella Tua Parola".
 - ✓ **Consigli pastorali riuniti:** Giovedì 30 gennaio alle ore 20.45 in oratorio a Camposampiero.
 - ✓ **Veglia in occasione della 47^a giornata per la vita:** Venerdì 31 gennaio alle ore 20.45 con inizio presso il santuario della visione e cammino a piedi fino alla Chiesa di San Marco.
 - ✓ **Gruppo Coordinamento Catechismo Camposampiero e Rustega:** Sabato 1 febbraio alle ore 9 in canonica a Camposampiero
 - ✓ **Domenica 2 febbraio - Festa della Presentazione di Gesù:** comunemente conosciuta come "candelora". A tutte le S. Messe in entrambe le parrocchie, sia del Sabato 1 che della Domenica 2, ci sarà la benedizione delle candele all'inizio delle celebrazioni. Sempre in questa Domenica viene celebrata la 29^a **Giornata Mondiale della Vita Consacrata** e la 47^a **Giornata Mondiale della vita**.
 - ✓ **DONO UNA SPESA:** Domenica 2 Febbraio si raccolgono i pacchi spesa dell'iniziativa mensile "DONO UNA SPESA" chi desidera partecipare può consegnare il pacco spesa a Camposampiero, in Casa della Carità dalle 9 alle 1, a Rustega in cappellina dalle 9 alle 11, grazie.
 - ✓ **Preavviso assenza sacerdoti:** dal 3 al 5 febbraio don Cristiano, don Giovanni e don Mario saranno assenti perché impegnati a Costabissara (VI) in una tre-giorni formativa con il vescovo Michele e con i sacerdoti di tre vicariati della diocesi di Treviso. Don Edison rimane in canonica per eventuali necessità. Le S.Messe di martedì e mercoledì a Rustega saranno sospese.
 - ✓ **Due sere per giovani AC:** Venerdì 7 febbraio alle ore 20.45 presso l'Auditorium di Silea, ospiti Paolo Bovio di Will Media e Alessandra De Poli, giornalista di AsiaNews. Il tema sarà: "Social: dalla distrazione all'informazione".
 - ✓ **GIUBILEO DEI GIOVANI: dal 29 luglio al 3 agosto 2025 a Roma per i giovani dalla 4^a superiore ai 35 anni!** Ritrovo per i giovani di Camposampiero e Rustega interessati Venerdì 31 gennaio alle ore 20.45 in oratorio a Camposampiero (Sala Torresan).
 - ✓ **Lettera pastorale del Vescovo Michele sul Giubileo:** l'ha consegnata alla diocesi lo scorso 29 dicembre. In occasione del Giubileo ha scritto una lettera pastorale che ha intitolato: "Un anno di grazia del Signore". Riflessioni sul Giubileo. Lettera pastorale per accompagnare il Giubileo della speranza". Sono a disposizione alcune copie in entrambe le chiese.
 - ✓ **Disponibilità confessioni:** ogni Sabato dalle ore 17 alle ore 18 in entrambe le Chiese.
 - ✓ **INSEGNAMENTO RELIGIONE A SCUOLA:** è possibile iscrivere figli per avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola. È una scelta di qualità che dona opportunità di consapevolezza, conoscenza e maggiore libertà ai ragazzi e ai giovani.
 - ✓ **DATE BATTESIMI COMUNITARI 2025:**
 - A Camposampiero: Domenica 16 febbraio ore 12; Domenica 18 maggio ore 12; Domenica 12 ottobre ore 12.
 - A Rustega: Domenica 23 febbraio ore 12; Domenica 11 maggio ore 12; Domenica 26 ottobre ore 12.
- Prendere con don Cristiano per informazioni e per le date dell'incontro di preparazione.

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- ✓ **Pizza volontari pulizie Chiesa parrocchiale e oratorio Madonna della Salute:** Martedì 28 gennaio alle ore 20 in Oratorio don Bosco.
- ✓ **Incontro CPAE:** Mercoledì 29 gennaio alle ore 18.30 in canonica.
- ✓ **FESTA DI DON BOSCO - ORATORIO IN FESTA:** Venerdì 31 gennaio ricorre la memoria liturgica di San Giovanni Bosco, patrono della gioventù e del nostro oratorio che è in festa! S.Messa alle ore 18.30 a Santa Chiara, a seguire pizza per i volontari dell'Oratorio e familiari, alle ore 20 in oratorio. Per adesioni: Roberto cel. 340 302 4033.
- ✓ **Consegna della veste:** ai ragazzi del IV° anno, Domenica 2 febbraio alla S.Messa delle ore 9.30.
- ✓ **Giubileo 2025 – "Chiamati alla Speranza" - incontri aperti a tutti:** le parrocchie di S. Marco e dei Santi Pietro e Paolo propongono alcuni incontri aperti a tutti per cogliere più profondamente il significato del Giubileo:
 - Mercoledì 29 gennaio alle ore 20.30 in Sala Torresan: "un cammino di speranza per la Chiesa e per il mondo".
 - Venerdì 28 febbraio alle ore 20.30 presso il Patronato di San Marco: "La famiglia come luogo di speranza".
 - Venerdì 28 marzo alle ore 20.30 in Sala Torresan: "Quale speranza nelle relazioni fragili?".
 - Venerdì 23 maggio alle ore 20.30 presso il Patronato di San Marco: "Apriamo le porte alla gioia e alla speranza".
- ✓ **GITA SULLA NEVE:** Domenica 9 febbraio 2025 a cura del Circolo Oratorio don Bosco, insieme alla parrocchia di San Marco e patronato. Info e programma nelle locandine apposite. Iscrizioni in oratorio tutte le domeniche fino a esaurimento posti.

- ✓ **Iscrizioni al NOI DON BOSCO:** Sono aperte le iscrizioni al NOI presso l'Oratorio Don Bosco. Invitiamo a dare la propria adesione per sostenere questa associazione che si prende cura di creare occasioni di relazione fraterna e condivisione nella nostra comunità parrocchiale. **Chi volesse aiutare in modo più concreto al NOI può dare la propria disponibilità come volontario/a e/o diventare "amico dell'Oratorio" contribuendo con una donazione di 10 euro al mese.**

Parrocchia S. Maria Assunta in Rustega

Via Borgo Rustega, 86 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – rustega@diocesiv.it

- ✓ **Presenza di don Cristiano in canonica a Rustega:** al Sabato dalle ore 11 alle 12.15.
- ✓ **Incontro Gruppo Liturgico:** Lunedì 27 gennaio alle ore 20.45 in canonica a Rustega.
- ✓ **Consegna della veste:** ai ragazzi del IV° anno, Domenica 2 febbraio alla S. Messa delle ore 11.
- ✓ **Ringraziamento da parte di Alberto Ferro:** "Ringrazio la parrocchia di Rustega che mi ha dato ospitalità per 8 mesi. Non è stato facile cambiare ambiente, ma mi sono sentito accolto e sento di aver ricevuto un grande regalo. Grazie anche alle persone della vostra comunità che mi sono state vicino e mi hanno aiutato nella gestione dell'appartamento". La parrocchia ringrazia gli operatori Caritas per la preziosa opera di accoglienza e assistenza.

Comunità  Riflettono

Riflettiamo sul significato del Giubileo. I segni del Giubileo/3

Riconciliazione

Il giubileo è un segno di riconciliazione, perché apre un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione. Si mette Dio al centro della propria esistenza, muovendosi verso di Lui e riconoscendone il primato. Anche il richiamo al ripristino della giustizia sociale e al rispetto per la terra, nella Bibbia, nasce da una esigenza teologica: se Dio è il creatore dell'universo, gli si deve riconoscere priorità rispetto ad ogni realtà e rispetto agli interessi di parte. È Lui che rende santo questo anno, donando la propria santità.

Come ricordava papa Francesco nella bolla di indizione dell'anno santo straordinario del 2015: "La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere [...]. Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova" (Misericordiae Vultus, 21).

Concretamente, si tratta di vivere il sacramento della riconciliazione, di approfittare di questo tempo per riscoprire il valore della confessione e ricevere personalmente la parola del perdono di Dio. Vi sono alcune chiese giubilari che offrono con continuità questa possibilità. Puoi prepararti seguendo una traccia.

Indulgenza Giubilare

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.

Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

Preghiera

Vi sono molti modi e molte ragioni per pregare; alla base vi è sempre il desiderio di aprirsi alla presenza di Dio e alla sua offerta di amore. La comunità cristiana si sente chiamata e sa che può rivolgersi al Padre solo perché ha ricevuto lo Spirito del Figlio. Ed è, infatti, Gesù ad aver affidato ai suoi discepoli la preghiera del Padre Nostro, commentato anche dal Catechismo della Chiesa Cattolica (cfr. CCC 2759-2865). La tradizione cristiana offre altri testi, come l'Ave Maria, che aiutano a trovare le parole per rivolgersi a Dio: «È attraverso una trasmissione vivente, la Tradizione, che, nella Chiesa, lo Spirito Santo insegna ai figli di Dio a pregare» (CCC 2661).

I momenti di orazione compiuti durante il viaggio mostrano che il pellegrino ha le vie di Dio "nel suo cuore" (Sal 83,6). Anche a questo tipo di ristoro servono le soste e le varie tappe, spesso fissate attorno ad edicole, santuari, o altri luoghi particolarmente ricchi dal punto di vista del significato spirituale, dove ci si accorge che – prima e accanto – altri pellegrini sono passati e che cammini di santità hanno percorso quelle stesse strade. Le vie che portano a Roma, infatti, spesso coincidono con il cammino di molti santi.



Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 25	19.00 Ricordiamo i defunti: Maria e Giovanni Burlini; Rossi Stella; Massarotto Fernando; Luisetto Maristella; Conte Giovanni, Pozzobon Guido, Concetta e Giovanni; Maragno Maria (16° Ann.), Angelo e Alessandro; Maragno Anna e Aristide; Andreini Ivona e Callegaro Antonio Fortunato; Simionato Gina e Cappelletto Bruno; Peron Romeo, Silvana e Gianmarco; Filippi Amelia, Zanchin Mario; Demetrio Mattiazzo; Gallo Lino e Angela, Baldassa Lina; Milani Cesare e Noemi, Milani Pierluigi; Ometene Filomena e Friday; Valentini Giovanni e Pallaro Amabile; Egidio Sabbadin.
DOMENICA 26 GENNAIO III TEMPO ORDINARIO	8.00 Ricordiamo i defunti: Teresa e Sergio Doro; Tamara Cargnin; Gesuato Gino, Giampaolo, Antonietta; Scantamburlo Lino, Sereno; Chiggiato Graziano; Ossensi Remigio e Antonietta; Def. Fam. Michielotto e Nalesso; Barduca Saverio e Rosetta. 9.30 Ricordiamo i defunti: Marcato Luciano; Maragno Cinzia; Nalon Fulvio; Bovo Daniela; Baldassa Luigino; Niero Leonardo; Giovanni Gallo e Imelda. 11.00 Ricordiamo i defunti: Bertollo Ferdinando e Antonietta; Malvestio Franca; Def. Fam. Scanferla.
LUNEDÌ 27	18.30 (S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Sergio Doro; Maria Betto e Bruno Benozzo.
MARTEDÌ 28	18.30 (S. Chiara) Ricordiamo i defunti della parrocchia.
MERCOLEDÌ 29	10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti: Nilla Dal Poz.
GIOVEDÌ 30	18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti della parrocchia.
VENERDÌ 31	<i>San Giovanni Bosco, sacerdote (memoria)</i> 18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti della parrocchia.
SABATO 1	19.00 Ricordiamo i defunti: Anna Boromello e Pietro Gottardello; Luigi Fantinato e Cheti, Gina Favero; Alessandro Gesuato; Piero Targhetta, Giulia, Armando e Graziella; Pasquale Carraro e Maria Turcato; Nilla Dal Poz (30 gg.); Nicolò Stocco; Mario Fantinato; Jennifer Jajaira e Aldaz Aldas; Delida Nayeli, Aldaz Punina.
DOMENICA 2 GENNAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	8.00 Ricordiamo i defunti: Teresa e Sergio Doro; Def. Fam. Michielotto e Nalesso; Sec. Int. Gabriele. 9.30 Ricordiamo i defunti: Marcato Luciano; Gianni Pravato; Narciso Forasacco; Cinzia Maragno; Mario Panozzo; Maria Grazia Gaggiola. 11.00 Ricordiamo i defunti: Beccegato Massimo e Gino; Bellotto Lina; Pallaro Carlo, Maria, Adriano e Tamara; Def. Fam. Mamprin e Perin; Antonio Targhetta; Santa Marascalchi; Giovanni Scarpazza, Albina e Alfeo; Mario Pinton; Raffaele Gesuato, Mercede Geron; Dionisio Cadò; Giovanni Marsuro; Aurelia Panaitiù; Ferdinando Crocetta e Lino, Sofia Ceccato.

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 25	18.30 Ricordiamo i defunti: Defunti Angelo Dengo e Norina; Romeo Biliato e Antonietta Roncato; defunti Angelo Pavan e Renata Scattolin; defunto Giuseppe Alessio; Maria Parolin e Umberto Bonato (anniversario).
DOMENICA 26 GENNAIO III TEMPO ORDINARIO	08.30 Ricordiamo i defunti: 1° anniversario defunti Esterina Cappelletto e Francesca Airoidi; Fidenzio Checchin; Gianni Riondato; famiglia Dino Baldassa vivi e defunti; Adolfo Perin; defunti Ivone Cargnin e Paolina Beltrame; Elena Boato; don Guerrino, Esterina Martin, Ennio Donato; defunti Giovanni Rizzato e famiglia Giampaolo Fabbian. 11.00 Ricordiamo i defunti: Ernesta Liziero; Luigi Checchin e Dirce; Vigilio Gobbo; famiglia Marcello Baggio; defunta Teresa Volpato; Loretta Guidotto, Severino Barban e Oscar; Rino, Lino, Davino Bragagnolo e Maria Grazia; Antonietta Roncato e Bruno Biliato.
LUNEDÌ 27	Sospesa
MARTEDÌ 28	<i>San Tommaso D' Aquino, sacerdote (memoria)</i> 08.00 (in Cappellina)
MERCOLEDÌ 29	08.00 (in Cappellin) Ricordiamo i defunti: Lina, Flavio, Adone, Primo Checchin.
GIOVEDÌ 30	08.00 (in Cappellina) Ricordiamo i defunti: Pasquale Rizzato, Roberta, e nonni.
VENERDÌ 31	<i>San Giovanni Bosco, sacerdote (memoria)</i> 08.00 (in Cappellina)
SABATO 1	18.30 Ricordiamo i defunti: Defunti Luigi Berton e Marta la Rosa; Raffaele Secondin, Gino Soligo, Renata Checchin; Angelo Stocco e Caterina Biliato; Valentino Elena Marcon; Suor Valentina; Aurelia Roncato.
DOMENICA 2 GENNAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	08.30 Ricordiamo i defunti: Biliato Antonella; Vito Baldassa; Gianfranco Cargnin; Giovanna Pattro, fratelli Bortolozzo e Rino Bortolozzo; Santina Franceschin; Berillo Frasson; Gianpaolo Fabbian. 11.00 Ricordiamo i defunti: Nazzareno Benfatto; defunto Enrico Volpato; Angela Fulgenzio; Iolanda Gumiero; famiglia Alfeo Franceschin, genitori fratelli e sorelle; Giulio Rossi.